

Articolo del 27/06/2015 - Pagina n° 3

A CURA DELLA Speed

Giugno 2015 | CAVALLO MAGAZINE | 3

COPPA DELLA RIVIERA ROMAGNOLA
MANIFESTAZIONE PER CAVALLI DI TRE ANNI
CON PROVE DI SELEZIONE DURANTE
LA STAGIONE E FINALISSIMA IL 22 AGOSTO

CAMPIONATO EUROPEO
LA CLASSICA CORSA IN DUE PROVE
E L'EVENTUALE BELLA CHIUDERA
LA STAGIONE IL 5 SETTEMBRE



EMOZIONE
Un arrivo con tre cavalli
in linea che fa tenere
tutto il pubblico
col fiato sospeso

↓ IL 'SAVIO' È UN CENTRO DI AGGREGAZIONE PER GLI APPASSIONATI E LE FAMIGLIE

IL MONDO dell'ippica e dell'equitazione spesso è associato ad un concetto di élite, di circuito chiuso dall'accesso difficile, un ambiente 'per pochi'. L'Ippodromo di Cesena ormai da decenni ha ritenuto giusto rivoluzionare questo modo di concepire l'ippica, per avvicinarla il più possibile a un pubblico ampio e diversificato. Le corse al trotto sono così diventate lo sport della gente, l'ippodromo un centro di aggregazione per bambini e famiglie, occasione di ritrovo per la cittadinanza e attrazione per i turisti, un luogo speciale nel quale trascorrere serate avvincenti. Bellissime attrici, star della televisione e da qualche anno anche chef stellati hanno contribuito a rendere ancora più tangibile questo progetto. Sport e intrattenimento si ritrovano protagonisti delle stagioni di corse.

Quasi un secolo di storia negli 800 metri della pista

L'impulso venne dalla Società Sportiva Renato Serra

LA STORIA dell'Ippodromo di Cesena si avvicina al secolo di vita: nel 1920 la stampa venne informata dalla Società Sportiva Renato Serra della volontà concreta di costruire a Cesena un impianto moderno, all'avanguardia per l'epoca. A metà aprile dello stesso anno iniziarono a essere raccolte le sottoscrizioni per le azioni, e l'idea venne accolta dalla cittadinanza con grande entusiasmo anche perché le opere edilizie avrebbero dato lavoro a un gran numero di braccianti inoccupati nei periodi di crisi. Il 15 maggio 1920, alla presenza del notaio Arturo Zanucoli, veniva stipulato lo statuto costitutivo della 'Società Ippica Cesenate'; i soci erano 86, presidente era il cavalier Riccardo Montanari e il ruolo di segretario era stato affidato al giovane avvocato cesenate Umberto Calzolari, con qualità di abile organizzatore e corrispondente del Resto del Carlino.

Il 6 gennaio 1922 la stampa annunciava che la 'Società Ippica Cesenate' aveva intenzione di organizzare in primavera un meeting trottistico; tre giornate di corse in occasione dell'inaugurazione del grandioso ippodromo appena costruito. Ai primi visitatori il 'Savio' si presentò in tutta la sua maestosità, un'opera monumentale completa di ingresso colonnato, cancellata in ferro battuto e tribuna in legno con 300 posti a sedere.

Le tre giornate di inaugurazione avvennero nel mese di aprile: domenica 9, il giorno di Pasqua e Lunedì dell'Angelo. Altre vicende segnarono i seguenti cinque anni



STORIA Il vecchio ippodromo

di storia dell'impianto Cesenate che riuscì a rendere stabile l'apertura dal 1927, anno in cui il suo programma trottistico ha iniziato a fregiarsi di un Gran Premio 'Internazionale', che altro non era se non la prima edizione di quello che è passato alla storia come 'Campionato Europeo'.

Il 1927 è l'anno che segna l'arrivo all'interno della Società Ippica Cesenate, a fianco dell'avvocato Umberto Calzolari, di una figura che segnerà la storia dell'ippica italiana: Riccardo Grassi. Fu lui a presentare nel 1953 un impianto completamente rinnovato e funzionale

ad affiancare l'attività ippica alla sempre più fiorente industria balneare. Proprio da questa idea ebbe inizio nel 1953 le 'notturne' di trotto a Cesena: il turista che stava in spiaggia tutto il giorno, necessitava di un'occasione di svago in un altro momento della giornata e l'ippodromo poteva cogliere al volo questa occasione di sviluppo e di notorietà.

Ancora all'insegna del totale rinnovamento la stagione del 1971, quando le antiche tribune lasciarono il posto a un impianto tutto nuovo ideato, progettato e messo in opera dall'ingegner Tomaso Grassi e dall'architetto Gilberto Orioli. Un'unica tribuna capace di 2500 posti a sedere con sette scale d'ingresso, sala stampa e uffici. Tre anni dopo, nel 1974, l'impianto venne dotato di un circuito televisivo.

Il 1974 è anche un anno di lutto per la Società Cesenate, scomparve infatti Riccardo Grassi e la presidenza venne assunta dal figlio Tomaso, tuttora presidente di HippoGroup Cesenate spa. A quasi un secolo di distanza dalle primissime fotografie che immortalavano pubblico, tribuna e corse, l'Ippodromo di Cesena è cresciuto: l'impianto, collocato in un'area verde che si estende per oltre 120.000 metri quadrati, attira ogni anno migliaia di appassionati con le emozioni dei confronti ippici e per i tanti eventi di prestigio che hanno alimentato nel tempo un modello di intrattenimento che nasce dal connubio di sport, divertimento, spettacolo e servizi di accoglienza al pubblico.